

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6386 del 14/12/2022
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: SAINT-GOBAIN ITALIA SPA - MILANO. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi - con produzione di End of Waste ex art. 184-ter c.3 del D.Lgs. n.152/2006, autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale, ex art. 124 D.Lgs. 152/2006, con nulla osta in materia di impatto acustico ex L. n. 447/1995. Impianto ubicato in Comune di SASSOFELTRIO, LOCALITA' CA' BUDRIO
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6710 del 14/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quattordici DICEMBRE 2022 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

---

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: **SAINT-GOBAIN ITALIA SPA - MILANO**. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi - con produzione di End of Waste ex art. 184-ter c.3 del D.Lgs. n.152/2006, autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale, ex art. 124 D.Lgs. 152/2006, con nulla osta in materia di impatto acustico ex L. n. 447/1995. Impianto ubicato in Comune di SASSOFELTRIO, LOCALITA' CA' BUDRIO.

### IL DIRIGENTE

#### VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- l'art.179 *Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti* del D.Lgs.152/2006, secondo cui vanno adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177 *Campo di applicazione e finalità*, commi 1 e 4, e 178 *Principi*, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;
- l'art. 208, comma 12, del D.Lgs.152/2006, il quale stabilisce che, in caso di attività già esistente, la stessa può essere proseguita fino alla nuova decisione espressa, previa estensione delle garanzia finanziaria;

- la Del. G.R. n. 1991/2003 che stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;
- l'art. 184-ter del D.Lgs.152/2006, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto;
- il D.M. n. 152 del 27.09.2022, che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto di alcuni rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale;
- le linee guida SNPA approvate con Delibera n. 41/2022 del 23.02.2022 per l'applicazione della disciplina End of Waste, di cui all'art.184-ter, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006;
- il comma 3-septies dell'art.184-ter del D.Lgs. n.152/2006, il quale stabilisce che le autorità competenti al momento del rilascio comunicano al Ministero della Transizione Ecologica i nuovi provvedimenti autorizzatori emessi, riesaminati e rinnovati ai sensi dell'art.184-ter;
- il D.M. Ambiente del 21 aprile 2020, che definisce le modalità di funzionamento e di organizzazione del registro di cui al sopracitato comma 3-septies, la cui operatività fa sì che la comunicazione di cui al c. 3-bis si intenda assolta con la sola comunicazione al registro;
- il D.M. 05.02.1998, che individua le norme tecniche per il recupero di rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate;
- il Reg. CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e la relativa "Guida ai rifiuti e alle sostanze recuperate" ECHA-2010-GF-01-IT, riferibile all'articolo 2, paragrafo 7, lettera d) dello stesso Regolamento;
- il Reg. CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP);
- l'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, che regola il rilascio di autorizzazione al titolare dell'attività da cui origina lo scarico;
- l'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006, in materia di acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia;
- la Del. G.R. n. 286/2005 Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne e la Del. G.R. n. 1860/2006 - Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della precedente;
- l'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, che regola il rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti;
- la Determinazione del Direttore Generale dell'Ambiente n. 4606 del 4 giugno 1999 "Indicazioni alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in atmosfera";
- la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 che reca disposizioni in merito alle autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006;

- la L. n. 447/1995 in materia di impatto acustico;
- la Circolare Ministeriale n. 1121 del 21.01.2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” e il Dpcm 27.08.2021 in materia di predisposizione del Piano di Emergenza Esterna;
- la legge 28 maggio 2021, n. 84 che ha disposto, tra gli altri, il distacco del Comune di Sassofeltrio dalla Regione Marche e l’aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell’ambito della Provincia di Rimini e la Del. G.R. Emilia-Romagna n. 2138 del 13.12.2021, avente ad oggetto l’“Approvazione di schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per l’attuazione della legge 28 maggio 2021, n.84 per il distacco dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e la loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna”;

## **VISTI**

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti la gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico e acustico vengano esercitate dalla Regione mediante ARPAE;
- la L. 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), un sistema a rete cui partecipano tutte le Agenzie ambientali, che rappresenta un supporto tecnico-scientifico a tutti gli enti/autorità (statali, regionali e locali) con compiti di amministrazione attiva in campo ambientale; funzione che il SNPA esplica anche attraverso la produzione e diffusione di linee guida e report;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018, con cui è stato, conseguentemente, approvato l’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019 di approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;
- le Deliberazioni del Direttore generale n. 95/2019 e 96/2019 che disciplinano e istituiscono i

conferimenti di incarichi di funzione in ARPAE, per il triennio 2019-2022;

**RICHIAMATA** la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

**RICHIAMATA** l'autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n.152/2006, rilasciata alla ditta SAINT-GOBAIN ITALIA SPA avente sede legale in Comune di MILANO, VIA ETTORE ROMAGNOLI, 6 e sede dell'impianto in Comune di SASSOFELTRIO, LOCALITA' CA' BUDRIO, finalizzata a svolgere l'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi con autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, autorizzazione allo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale (acque meteoriche di dilavamento), emessa con Provvedimento della Provincia di Pesaro e Urbino n. 2586 del 08.11.2012 ed avente scadenza il 07.11.2022;

**VISTA** la garanzia finanziaria (polizza n. 01383/8200/579008/859/2013 - ex n. 09885/8200/579008/859/2013 e relativa appendice n. unico 000000183581 - Addendum n. 1 del 08.11.2022) di Intesa Sanpaolo SpA, prestata dalla ditta SAINT-GOBAIN ITALIA SPA, in adempimento al Provvedimento sopracitato ed in conformità alla Del. G.R. Marche n. 515 del 16.04.2012, avente durata fino al 06.01.2023;

**DATO ATTO** che, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'attività svolta dalla ditta può essere proseguita così come autorizzato con Provvedimento della Provincia di Pesaro e Urbino n. 2586 del 08.11.2012, fino alla decisione espressa con il presente Provvedimento;

**VISTA** l'istanza presentata in data 12.05.2022 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, dalla ditta SAINT-GOBAIN ITALIA SPA avente sede legale in Comune di MILANO, VIA BENSI, 8, finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione suddetta, con modifiche volte a:

- trasformare il sistema di gestione delle acque reflue esistente (ad oggi costituito da una rete di raccolta dotata di vasca per il trattamento di prima pioggia e da una rete di raccolta e trattamento dei reflui in uscita dall'area per il rifornimento carburante dotata di sedimentatore e disoleatore) mediante l'installazione di un sistema costituito da due vasche di decantazione collegate in serie, dotate di disoleatore statico e filtro a coalescenza, per il trattamento in continuo delle acque meteoriche di tutta la superficie scolante;
- variare il punto di recapito dello scarico di circa 25/30 metri e richiedere la deroga sul valore limite per i solfati (da 1000 a 2000 mg/l);

- modificare il layout dell'impianto e rimuovere l'impianto di frantumazione adibito alla lavorazione dei materiali di cava già collocato sotto la tettoia;
- riorganizzare l'attività di gestione mediante introduzione di protocolli per la cessazione della qualifica di rifiuto;

**CONSIDERATO** che

- l'impianto di gestione rifiuti è situato in un'area ricadente nel foglio 1, particelle 103-parte, 134-parte, 135-parte, 138-parte, 576-parte, del catasto terreni del Comune di SASSOFELTRIO, all'interno di un sito estrattivo (cava di gesso) di proprietà della stessa ditta, pertanto non è recintato, ma morfologicamente ben delimitato e separato dall'attività estrattiva, quest'ultima svolta nella relativa area di cava dotata di recinzione;
- l'attività di gestione consiste nel recupero del rifiuto (avente EER 170802 *materiale da costruzione a base di gesso*) costituito da lastre e pezzi di lastre in cartongesso provenienti da cantieri, rivenditori e da impianti di produzione, nonché da impianti autorizzati alla gestione del rifiuto codice EER 170802 autorizzati alla messa in riserva R13; l'attività svolta, mediante frantumazione e vaglio vibrante (con sistema di abbattimento polveri) separa la frazione cartacea e gli eventuali metalli ferrosi; il recupero è finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 208 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, per l'ottenimento di materiali utilizzati nella produzione di lastre/pannelli in cartongesso e nella produzione di cemento in polvere;
- lo stoccaggio del prodotto ottenuto dalla cessazione della qualifica di rifiuto avviene al coperto, in tre parti di volume pari circa 100 ton ciascuna;
- a servizio dell'impianto gestione rifiuti, è disponibile una pesa situata all'ingresso principale della cava;
- l'area destinata alla gestione dei rifiuti è impermeabile e pavimentata in cemento armato; è previsto un sistema costituito da due vasche di decantazione collegate in serie, dotate di disoleatore statico e filtro a coalescenza, per il trattamento in continuo delle acque meteoriche di tutta la superficie scolante; prima della confluenza con la condotta che raccoglie le acque di dilavamento della cava, è posto un pozzetto di campionamento per il controllo; il punto di scarico è in corpo idrico superficiale;
- è presente una piazzola adibita al rifornimento carburanti dei mezzi aziendali;
- i servizi igienici che vengono utilizzati anche dagli operatori afferenti all'impianto di gestione rifiuti in oggetto sono localizzati in un fabbricato posto al di fuori dell'area dell'impianto stesso; il relativo scarico di reflui domestici, a dispersione, è autorizzato dal Comune di Sassofeltrio;

**CONSIDERATO** che il Provvedimento in esame si riferisce unicamente alle sole matrici ambientali (rifiuti, emissioni, scarichi, rumore) afferenti all'impianto di gestione dei rifiuti, escludendo pertanto le attività svolte all'interno dell'area di cava adiacente;

**RITENUTO** che l'istanza presentata 12.05.2022 non è assoggettata alla parte II di cui al D.Lgs. n. 152/2006, in materia di V.I.A.;

**VISTO** che, con nota PG/2022/86540 del 24.05.2022, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 5/2022 - in forma simultanea e modalità sincrona - alla quale sono stati invitati: Comune di SASSOFELTRIO, Provincia di Rimini, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comando Provinciale VVFF e l'interessato;

**DATO ATTO** che la Conferenza n. 5/2022, riunitasi il 16.06.2022 e il cui verbale è allegato al presente Provvedimento, quale Allegato "A", ha ammesso l'inoltro di documentazione integrativa e, fatta salva la valutazione positiva della stessa da parte di ARPAE e dell'AUSL, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione richiesta, con eventuali prescrizioni ritenute opportune dal Servizio Territoriale di ARPAE;

**VISTE** la richiesta motivata, fatta pervenire dall'interessato con note del 26.07.2022 e del 05.08.2022, finalizzata ad una proroga del termine per la presentazione della documentazione richiesta, e la comunicazione prot. n. 131651 del 09.08.2022, con la quale il SAC ha accolto la suddetta richiesta;

**VISTO** che la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza è stata trasmessa dall'interessato il 27.09.2022 e il 12.10.2022 e che la stessa è stata valutata positivamente da ARPAE e dall'AUSL;

**VISTO** l'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che:

- un rifiuto cessa di essere tale quando a seguito di operazioni di recupero, soddisfa i criteri adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti ministeriali (comma 2);
- in mancanza dei suddetti criteri specifici, le autorizzazioni finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto sono rilasciate nel rispetto di specifiche condizioni di cui alla Direttiva

2008/98/CE nonché di criteri dettagliati, individuati al comma 3 dell'articolo in esame;

**VISTO** che l'istanza è finalizzata anche alla cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3. dei rifiuti speciali non pericolosi costituiti da lastre e pezzi di lastre in cartongesso, previsti dalle norme tecniche di cui al D.M. 05.02.1998 (codice EER 170802, tipologie 7.1, 7.12, 7.13 dell'All. 1, suball. 1), per tipologia/provenienza/caratteristiche, attività di recupero cui sono sottoposti e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti;

**VISTO** che il D.M. n. 152 del 27.09.2022, che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del comma 2 dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, non ricomprende, tra i rifiuti inerti da costruzione e demolizione ivi disciplinati, il rifiuto *170802 materiali da costruzione a base di gesso*, oggetto dell'istanza;

**RITENUTO** che il rispetto delle CONDIZIONI, di cui al comma 1 dell'art. 184 ter, e l'individuazione dei CRITERI, di cui ai commi 2. e 3. dell'art. 184 ter, siano garantiti per gli EoW di cui al comma 3, così come dettagliatamente riportato negli allegati C1 e C2;

**PRESO ATTO** che la ditta in esame è in possesso di certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata da apposito ente certificatore, avente scadenza 28.06.2023;

**DATO ATTO** che la ditta, nella propria documentazione tecnica, dichiara che l'attività di recupero rifiuti e i prodotti ottenuti non sono assoggettati agli adempimenti stabiliti dai Regolamenti REACH e CLP, e che l'AUSL territorialmente competente non ha rilevato motivi ostativi in merito;

**VISTO** che il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data
1	Relazione tecnico-descrittiva	12.05.2022
2	Allegato 3 - Schede riassuntive rifiuti gestiti	12.05.2022
3	Allegato C1 - gesso per la produzione di pannelli in cartongesso	12.05.2022
4	Allegato C2 - gesso per la produzione di cemento in polvere	12.05.2022

	ELABORATI	data
5	Dichiarazione di conformità CE gruppo di frantumazione	12.05.2022
6	Relazione tecnica - scarichi di acque	12.05.2022
8	Relazione tecnica - impianto prima pioggia	12.05.2022
9	Scheda dati di sicurezza	12.05.2022
10	Relazione previsionale di impatto acustico	12.05.2022
11	Individuazione corpo idrico superficiale - scala 1:2500	12.05.2022
12	Planimetria copertura area rifiuti - scala 1:200	12.05.2022
13	Planimetria emissioni in atmosfera - scala 1:600	12.05.2022
14	Planimetria generale rifiuti - scala 1:200	12.05.2022
15	Sistema di regimazione acque meteoriche - punto di scarico - scala 1:200	12.05.2022
16	Viabilità interna	12.05.2022
17	Inquadramento su CTR e su Catastale	12.05.2022
18	Relazione previsionale di impatto acustico	12.05.2022
19	Integrazioni	27.07.2022
20	Relazione Tecnica Generale All.1	27.07.2022
21	PR GCA 002 Prove, controllo e collaudi	27.07.2022
22	Scheda informativa sulla sicurezza lastre	27.07.2022
23	Tav. 1 - Pianta, Pianta coperture, Particolare	27.07.2022
24	Nota prot. n. 166937 del 12.10.2022 <i>Precisazioni in merito alle integrazioni inviate</i>	12.10.2022

**ACQUISITI** agli atti:

- la nota PG/180550 del 03.11.2022 con cui, su richiesta del SAC, il Servizio Territoriale ha prodotto la Relazione tecnica relativa all'istanza per la parte afferente alla competenza di ARPAE (gestione rifiuti, scarichi in corpo idrico superficiale ed emissioni in atmosfera), esprimendosi favorevolmente, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

- la nota prot. n. 3744 del 04.07.2022, con la quale il Comune di SASSOFELTRIO ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistica dello stabilimento e all'impatto acustico prodotta dalla ditta, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- la nota non ostantiva, prot. n. 11698 del 06.06.2022 della Provincia di Rimini;
- la nota prot. n. 7925 del 30.05.2022 con la quale il Comando Provinciale di Rimini dei VV.FF. riferisce che in data 24.07.2017 è stata presentata istanza di rinnovo periodico di conformità antincendio, ex art. 5 del DPR 151/2021 per l'attività 13.1.A *distributori di carburanti liquidi*, con scadenza al 02.08.2022; qualora gli interventi previsti nel progetto comportino variazioni antincendio rispetto al progetto approvato dai VV.FF. stessi, prima della presentazione della SCIA dovrà essere inoltrata nuova valutazione del progetto con le modalità di cui all'art. 3 del DPR 151/2021 e D.M. 07.08.2012
- la dichiarazione ex art. 89 D.Lgs. n.159/2011, allegata all'istanza di autorizzazione e sottoscritta con le modalità di cui all'art. 38 D.P.R. n.445/2000, con la quale l'interessato ha attestato che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione ex art. 67 del D. Lgs. 159/2011, considerato che è decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della BDNA avvenuta il 08.07.2022 (prot. ARPAE PG/2022/0113330 del 08/07/2022 - PR\_MIUTG\_Ingresso\_0239464\_20220708), in assenza del rilascio della comunicazione antimafia;

**PRESO ATTO** che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 917,00;

**RITENUTO**, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi luogo rinnovo con modifiche dell'autorizzazione, così come richiesto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

**RICHIAMATI** gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

**DATO ATTO** che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

**DATO ATTO** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 7/2016, 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto

responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente Provvedimento amministrativo;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa della presente determinazione;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

### **DISPONE**

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, con i limiti e le prescrizioni di cui ai punti successivi, la ditta **SAINT-GOBAIN ITALIA SPA**, avente sede legale in Comune di MILANO, VIA BENSI n.8 e sede dell'impianto di gestione rifiuti localizzato in comune di **SASSOFELTRIO, LOCALITA' CA' BUDRIO**, su un'area ricadente sul foglio 1, particelle 103-parte, 134-parte, 135-parte, 138-parte, 576-parte, del catasto terreni dello stesso Comune;
2. che la presente autorizzazione, riguardante esclusivamente l'area dell'impianto di gestione rifiuti di cui al punto precedente, sostituisce e ricomprende:
  - l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, con produzione di End of Waste ex art. 184-ter c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 - competenza di ARPAE;
  - autorizzazione ex art. 124 del D.lgs. 152/2006 allo scarico di acque meteoriche di dilavamento, in corpo idrico superficiale - competenza di ARPAE;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs. n. 152/2006 - competenza di ARPAE;
  - nulla osta in materia di impatto acustico di cui alla L. 447/1995 - competenza comunale;
3. che l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla prestazione della garanzia finanziaria di cui al punto successivo;
4. la garanzia finanziaria, in ottemperanza a quanto disposto dalla Del. G.R. n. 1991/2003, dovrà avere un importo di € 120.000,00 (riconducibili all'operazione R5: 10.000 t/a, moltiplicate per € 12,00), avente ARPAE quale beneficiario, durata fino alla data di scadenza della presente autorizzazione e validità fino ai 2 anni successivi; si applicano, qualora sussistano le condizioni, le riduzioni previste per le ditte registrate ai sensi del Regolamento

(CE) n.1221/2009 (EMAS) oppure in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001;

5. che la ditta realizzi l'impianto di depurazione come da progetto entro il 31.07.2023 e che trasmetta tempestivamente ad ARPAE la comunicazione di avvio degli interventi, nonché, al termine di tali lavori, apposita dichiarazione di conformità delle opere al progetto presentato, resa da tecnico abilitato;
6. di dare atto che lo stato di fatto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione, depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data
1	Relazione tecnico-descrittiva	12.05.2022
2	Allegato 3 - Schede riassuntive rifiuti gestiti	12.05.2022
3	Allegato C1 - gesso per la produzione di pannelli in cartongesso	12.05.2022
4	Allegato C2 - gesso per la produzione di cemento in polvere	12.05.2022
5	Dichiarazione di conformità CE gruppo di frantumazione	12.05.2022
6	Relazione tecnica - scarichi di acque	12.05.2022
8	Relazione tecnica - impianto prima pioggia	12.05.2022
9	Scheda dati di sicurezza	12.05.2022
10	Relazione previsionale di impatto acustico	12.05.2022
11	Individuazione corpo idrico superficiale - scala 1:2500	12.05.2022
12	Planimetria copertura area rifiuti - scala 1:200	12.05.2022
13	Planimetria emissioni in atmosfera - scala 1:600	12.05.2022
14	Planimetria generale rifiuti - scala 1:200	12.05.2022
15	Sistema di regimazione acque meteoriche - punto di scarico - scala 1:200	12.05.2022
16	Viabilità interna	12.05.2022
17	Inquadramento su CTR e su Catastale	12.05.2022

	ELABORATI	data
18	Relazione previsionale di impatto acustico	12.05.2022
19	Integrazioni	27.07.2022
20	Relazione Tecnica Generale All.1	27.07.2022
21	PR GCA 002 Prove, controllo e collaudi	27.07.2022
22	Scheda informativa sulla sicurezza lastre	27.07.2022
23	Tav. 1 - Pianta, Pianta coperture, Particolare	27.07.2022
24	Nota prot. n. 166937 del 12.10.2022 <i>Precisazioni in merito alle integrazioni inviate</i>	12.10.2022

7. di allegare al presente Provvedimento il verbale della seduta della Conferenza di Servizi in materia di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (Conferenza n. 5 del 16.06.2022), come parte integrante e sostanziale al presente Provvedimento, quale **Allegato A**;
8. di dare atto che le planimetrie dell'impianto sono allegate al presente Provvedimento, quali **Allegato B1, Allegato B2 ed Allegato B3**, e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
9. che la ditta mantenga in esercizio l'impianto nel rispetto degli elaborati tecnici depositati agli atti di ARPAE e delle prescrizioni da questa dettate;
10. che la presente Autorizzazione **scadrà il 13.12.2032**;

#### **DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI:**

11. di stabilire che i rifiuti ammessi e le operazioni consentite siano unicamente quelli sotto elencati:

Codice rifiuto EER	Descrizione	Operazioni consentite (*)	
		R13 t	R5 t/a
<b>170802</b>	materiali da costruzione a base di gesso	<b>130</b>	<b>10.000</b>

(\*) operazioni di recupero di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs. n. 152/2006

12. di ammettere all'operazione di **messa in riserva (R13)** un quantitativo massimo istantaneo complessivo di rifiuti pari a **130 tons.**;

13. di ammettere alle operazioni di **recupero (R5)** un quantitativo massimo annuo complessivo di rifiuti pari a **10.000 tons./a**;
14. di individuare negli allegati sotto riportati i criteri specifici in presenza dei quali i rifiuti ivi specificati, cessano di essere qualificati come rifiuti (EoW), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  - **Allegato C1** GESSO PER LA PRODUZIONE DI PANNELLI IN CARTONGESSO;
  - **Allegato C2** GESSO PER LA PRODUZIONE DI CEMENTO IN POLVERE;
15. che ogni lotto di materiale prodotto EoW sia dichiarato conforme attraverso la **dichiarazione di conformità**, che dovrà essere trasmessa, unitamente ai suoi allegati (prove/analisi) e prima dell'inizio del trasporto, al primo cessionario cui è destinato l'EoW;
16. che la dichiarazione di conformità di cui al punto precedente sia resa con le indicazioni riportate nell'**Allegato D** del presente Provvedimento e sia conservata unitamente ai suoi allegati e ad un campione, prelevato con le modalità conformi alle specifiche norme tecniche di riferimento, di materiale prodotto EoW secondo le specifiche di cui agli allegati C1 e C2 al presente Provvedimento;
17. che, ai fini della dimostrazione della conformità della gestione dei materiali prodotti EoW ai criteri di cui al punto 14., sia attivo ed operante il sistema di gestione illustrato dalla ditta negli elaborati depositati agli atti, e negli Allegati C1 e C2. Il sistema di gestione dovrà sempre mantenere le specificità dichiarate ed ogni anno, entro il 31 dicembre, dovrà essere trasmessa a questa Agenzia e ad AUSL una relazione riepilogativa con le eventuali non conformità, le attività di formazione/aggiornamento professionale del personale nonché le conseguenti innovazioni procedurali/documentali implementate per la loro risoluzione;
18. che il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW, come specificato nel sistema di gestione, corrisponda al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità di cui al punto 14;
19. che le zone di conferimento e accettazione, di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti nonché i lotti di materiali prodotti EoW siano quelli previsti nelle aree precisamente indicate nella planimetria riportata nell'**Allegato B1**;
20. che gli accumuli dei lotti dei materiali prodotti EoW siano provvisti di apposita cartellonistica riportante i riferimenti della dichiarazione di conformità di cui al punto 14;
21. che siano rispettate le seguenti ed ulteriori prescrizioni:
  - a) i rifiuti sottoposti a recupero sono costituiti da scarti in cartongesso o intonaci a base di gesso;
  - b) i rifiuti potranno essere accettati solo dopo che personale formato ne riconosca la corrispondenza a quanto dichiarato nel FIR di trasporto (art. 193 del D.Lgs. 152/06) e ne

confermi la quantità;

- c) le operazioni di recupero consistono nella frantumazione con impianto ed eliminazione della frazione cartacea e dei metalli ferrosi;
- d) al cumulo in attesa della certificazione non potrà essere aggiunto ulteriore materiale;
- e) il cumulo di EoW in attesa di certificazione potrà avere un volume  $\leq 3000 \text{ m}^3$ ;
- f) la ditta, in fase di campionamento per le analisi necessarie alla certificazione, dovrà produrre un controcampione di circa 1.5 Kg contraddistinto con il numero del lotto EoW corrispondente; tale aliquota dovrà rimanere a disposizione degli organi di controllo per un periodo non inferiore ai 1 anno dalla data di campionamento;
- g) una volta ottenuta la certificazione, la ditta provvederà ad identificare con un codice univoco il lotto di EoW mantenendo una registrazione riportante il numero di lotto, la certificazione e la destinazione dell'EoW.
- h) la certificazione EoW avrà una validità di 12 mesi, trascorsi i quali la Ditta Dovrà rinnovare la certificazione per ogni lotto con le medesime modalità;
- i) la certificazione EoW dovrà essere rintracciabile, anche in via informatica, secondo lo schema composto da tutti i format di recupero che hanno generato il lotto EoW, ci cui agli allegati C1 e C2;
- j) le verifiche analitiche sul primo lotto prodotto dovranno essere effettuate entro il primo semestre di attività;
- k) la verifica potrà diventare semestrale/annuale in caso di assenza di non conformità;
- l) i rifiuti prodotti dall'attività di recupero devono essere identificati con codice EER 19 \*\* \*\*;
- m) dovrà essere garantita la netta separazione tra i rifiuti ed i materiali prodotti EoW;
- n) dovrà essere garantita la percorribilità con gli automezzi all'interno del sito e il diretto accesso ai cumuli;
- o) i rifiuti messi in riserva (R13) devono essere separati dai rifiuti prodotti (deposito temporaneo);
- p) i cumuli adibiti al contenimento dei rifiuti dovranno essere dotati di cartellonistica atta all'identificazione del rifiuto contenuto, riportante codice EER e denominazione del rifiuto;
- q) il deposito dei rifiuti deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche vigenti, in rapporto alla natura degli stessi;
- r) è fatto obbligo di mantenere l'area del centro, i piazzali e l'adiacente viabilità pubblica costantemente puliti ed in condizioni tali da non costituire pericolo per la salute e per l'igiene, provvedendo alla manutenzione del verde ed a periodiche operazioni di

disinfezione e disinfestazione;

- s) nelle operazioni di carico e scarico e di trasferimento dei rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
- t) alla chiusura dell'impianto, dovrà essere attuato il Piano di ripristino ambientale trasmesso da codesta ditta nella Relazione tecnico-descrittiva datata 12.05.2022

**22.** di rammentare:

- a. che l'impianto deve risultare a norma rispetto alla normativa antincendio ed a quanto disposto dalla Prefettura di Rimini in merito alla predisposizione del Piano di Emergenza Interna (PEI) ed alla trasmissione delle informazioni utili per l'elaborazione del Piano di Emergenza Esterna (PEE) di cui al Dpcm 27.08.2021;
- b. di provvedere all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- c. di raccogliere e tenere a disposizione per eventuali controlli, la documentazione relativa, agli adempimenti in merito al Regolamento (Ce) n. 1907/2006 - REACH, al fine di dimostrare di operare nel rispetto di tale regolamento;
- d. che i rifiuti generati dall'attività dovranno essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;
- e. che il legale rappresentante della ditta autorizzata deve adempiere agli obblighi circa la tracciabilità dei dati ambientali inerenti i rifiuti, ai sensi dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti, del D.lgs. n.152/2006; nella registrazione dei rifiuti contraddistinti dai numeri terminali 99 (rifiuti non specificati altrimenti), dovrà essere dettagliata la descrizione;

**DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (art. 124 del D.lgs. n. 152/2006):**

**23.** che devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. le superfici scolanti devono essere costantemente mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento; dovrà inoltre essere garantita un'opportuna sistemazione del fondo in modo da facilitare lo scorrimento dei reflui meteorici verso i punti di raccolta;
- b. con idonea periodicità dovranno essere effettuati adeguati controlli e manutenzioni alla rete fognaria e all'impianto di trattamento (in particolare vasche e sistema di disoleatura),

con anche la rimozione e smaltimento di oli e sedimento accumulati, nel rispetto del libretto di uso e manutenzione che la ditta Gazebo S.p.A. dovrà fornire a corredo dell'impianto;

- c. le procedure di smaltimento dei materiali, ottenuti degli spurghi effettuati sull'impianto di sedimentazione e disoleazione, dovranno essere conformi ai dettati in materia di gestione dei rifiuti (D.Lgs. 152/06 Parte Quarta);
- d. la documentazione relativa alle manutenzioni eseguite dovrà essere conservata a disposizione degli organi di vigilanza;
- e. il punto assunto per la misurazione dello scarico dovrà essere mantenuto accessibile per il campionamento in conformità alle disposizioni di cui al punto 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06;
- f. in mancanza di valori limite definiti dalla Regione nell'esercizio della Sua autonomia in adempimento a quanto previsto dall'art. 101 comma 2 del D.Lgs. 152/06, lo scarico in oggetto dovrà conformarsi ai valori limite di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi industriali di cui alla Tab. 3 dell'All. 5 al D.Lgs. 152/06;
- g. è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- h. ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- i. tutte le operazioni di manutenzione cui sarà sottoposto l'impianto di gestione delle acque dovranno essere eseguite con idonea periodicità, in particolare dovrà essere effettuato lo spurgo delle vasche di prima pioggia, con conseguente allontanamento dei fanghi raccolti secondo le norme di legge, e dovrà essere eseguita la manutenzione delle caditoie con cadenza almeno semestrale. La ditta dovrà dotarsi di apposito registro da tenere presso la sede dell'impianto, in cui dovranno essere annotate tutte le operazioni di manutenzione eseguite;
- j. attraverso la corretta manutenzione dell'area in cui lo scarico è inserito si dovranno prevenire fenomeni di impaludamento del terreno e stagnazione dei reflui;
- k. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
- l. la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;

**DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. n. 152/2006- - EMISSIONI DIFFUSE:**

24. che, nel caso di movimentazione e scarico di materiale polverulento, sia per la formazione dei cumuli sia per la lavorazione, sia posta la massima attenzione al fine di ridurre il più possibile le altezze di caduta del materiale;
25. che la gestione dei piazzali e delle aree di pertinenza dell'impianto garantisca, durante tutte le eventuali fasi di movimentazione, l'emissione minore possibile di polveri;

<b>IMPIANTO o ATTIVITA'</b>	<b>FASE</b>	<b>SOLUZIONI PROPOSTE</b>
<p>Impianto (frantumazione inerti da cava e da rifiuti, sfridi di materiali per edilizia a base di gesso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Scarico rifiuti inerti in cumuli (depositi coperti)</li> <li>➤ Stoccaggio rifiuti da recuperare (depositi coperti)</li> <li>➤ Carico in tramoggia</li> <li>➤ Frantumazione (frantumatore incapsulato)</li> <li>➤ Trasporto dal frantumatore al vaglio (nastro coperto)</li> <li>➤ Carico vaglio (coperto)</li> <li>➤ Vagliatura (incapsulato)</li> <li>➤ Trasporto da vaglio a cumuli e scarico (nastro trasportatore coperto)</li> <li>➤ Cumuli di stoccaggio (coperti)</li> <li>➤ Scarico materiale su vettori di trasporto in uscita dagli impianti</li> </ul>	<p>Ridurre al minimo la dispersione di polveri per mezzo di adeguate coperture e/o barriere. Caricamento dei materiali nelle tramogge per mezzo di autocarri e/o escavatore ponendo attenzione a limitare al minimo tecnicamente possibile le altezze di caduta del materiale. Così come proposto precedentemente dalla ditta procedere al mantenimento del grado di umidità indicativa del 3% in massa del materiale nelle fasi di stoccaggio rifiuti, carico in tramoggia/vaglio, stoccaggio materiale recuperato e carico dei vettori di trasporto.</p> <p>Visto che i cumuli sono al coperto, ma non al chiuso, evitare lo smarino e la volata in concomitanza di giornate e/o periodi in cui il vento si manifesta con velocità maggiori di 3.3 m/s (scala Beaufort) in direzione dei recettori più esposti.</p> <p>Se necessario procedere a bagnatura. Camion provvisti di idonee coperture (telone).</p> <p>Limitazione delle velocità degli autocarri e dei mezzi in generale a &lt; 30 km/h.</p> <p>Dove possibile /fattibile provvedere alla pavimentazione delle aree di lavoro</p>
<p>Generale</p>	<p>Tutto l'impianto</p>	<p>Limitare le emissioni diffuse di polveri tramite verifica tenuta delle apparecchiature incapsulate con cadenza periodica. Eventuale carico degli autocarri a mezzo di escavatore</p>

		<p>và fatto ponendo attenzione a limitare al minimo tecnicamente possibile le altezze di caduta del materiale nel cassone degli automezzi. Tutti i camion che operano nel sito devono essere provvisti di idonee coperture (telone). Limitazione delle velocità degli autocarri e in generale di tutti i mezzi a &lt; 30 km/h. Bagnatura con cadenza regolare dei piazzali e delle vie interne (soprattutto durante la stagione estiva) mediante autocisterna, anche al fine di evitare di portare materiale all'esterno del sito, in particolare sulla viabilità pubblica, e innescare una fonte di emissioni diffuse secondaria. Nel caso siano presenti cumuli che per tipologia di materiale e/o causa condizioni climatiche (stagione estiva, vento superiore ai 3.3 m/s) possano generare emissioni diffuse, bagnatura del materiale.</p>
--	--	---

## 2) Condizione di normalizzazione dei risultati

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

- Temperatura 273°K;
- Pressione 101,3 KPascal;
- Gas secco;

3) Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente sentita ARPA.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI - UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

<b>Parametro/Inquinante</b>	<b>Metodi indicati</b>
-----------------------------	------------------------

Portata e Temperatura emissione	UNI 10169 UNI EN 13284-1
Determinazione Polveri o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1 UNI 10263

4 ) Altre prescrizioni:

- a. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione diffuse deve comportare la sospensione o riduzione delle lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana, e ne deve essere data comunicazione alla S.A.C. ed alla competente ARPAE area EST Sez. Prov. di Rimini Servizio - Territoriale entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento via PEC (aorn@cert.arpa.emr.it).
- b. entro sei mesi dall'emanazione della presente autorizzazione dovrà essere predisposto ed installato un idoneo sistema di segnalazione della velocità del vento, che si attivi nel caso venga superata la soglia dei 3.3 m/s (scala Beaufort) e che permetta di dare un tempestivo avvio alle procedure di contenimento delle emissioni diffuse;

**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPATTO ACUSTICO ai sensi della L. n. 447/1995:**

26. che il gestore metta in atto tutti i provvedimenti di riduzione che si dovessero rendere necessari a seguito di un'eventuale verifica di superamento dei limiti di legge come conseguenza di misurazioni di rumore effettuate da ARPAE;
27. che la ditta effettui, previo accordo con l'amministrazione comunale competente, periodici monitoraggi con individuazione, dettagliata e descrittiva, delle sorgenti;

**ALTRE DISPOSIZIONI GENERALI**

28. di rammentare che eventuali modifiche sostanziali dell'attività e/o dell'impianto in esame dovranno essere richieste preventivamente ad ARPAE nei seguenti casi:
  - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;

- ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
  - ogni modifica impiantistica e/o gestionale rilevante ai fini dell'attività di gestione rifiuti;
- 29.** che, qualora la ditta intenda modificare o potenziare sorgenti sonore oppure introdurne nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica della presente Autorizzazione;
- 30.** di rammentare che eventuali istanze di rinnovo dell'autorizzazione andranno inoltrate ad ARPAE - SAC di Rimini almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;
- 31.** di comunicare il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006;
- 32.** di individuare nel Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;
- 33.** di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento;
- 34.** di dare atto che, avverso il presente Provvedimento, è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 35.** di provvedere, per il presente Provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- 36.** di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI  
*Dott. Stefano Renato de Donato*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**